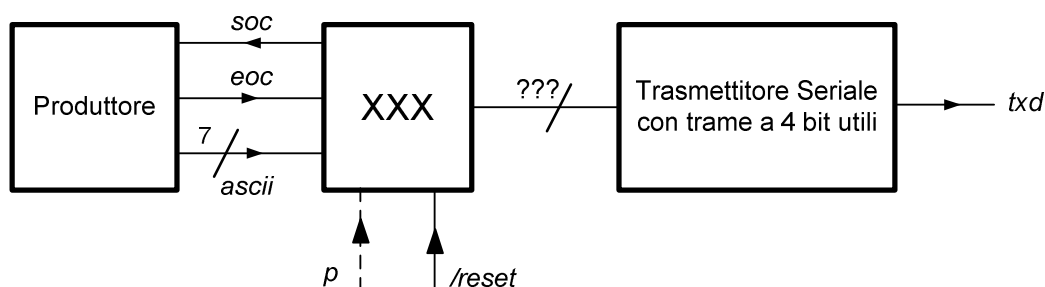


Esercizio 1

- 1) Descrivere e sintetizzare (come rete SP a costo minimo) un moltiplicatore per interi ad una cifra in base 3. Individuare, classificare e rimuovere eventuali alee sulle singole uscite.
- 2) Descrivere e sintetizzare (come rete SP a costo minimo) la rete che prende in ingresso l'uscita della rete precedente e produce, su ? bit, il corrispondente numero in base due.

Esercizio 2



Descrivere il l'unità **XXX** che si evolve come segue:

- 1) Preleva un una Codifica ASCII a 7 bit dal Produttore, sostenendo un **handshake soc, eoc**.
- 2) Se la Codifica è quella di una cifra decimale, invia al Trasmettitore la rappresentazione binaria della cifra e torna al punto 1, altrimenti torna immediatamente al punto 1.

Per verificare se la codifica è o non è quella buona, si usi una struttura combinatoria del tipo:

```
test = testM(ascii[6:4]) &
      testL(ascii[3:0])
```

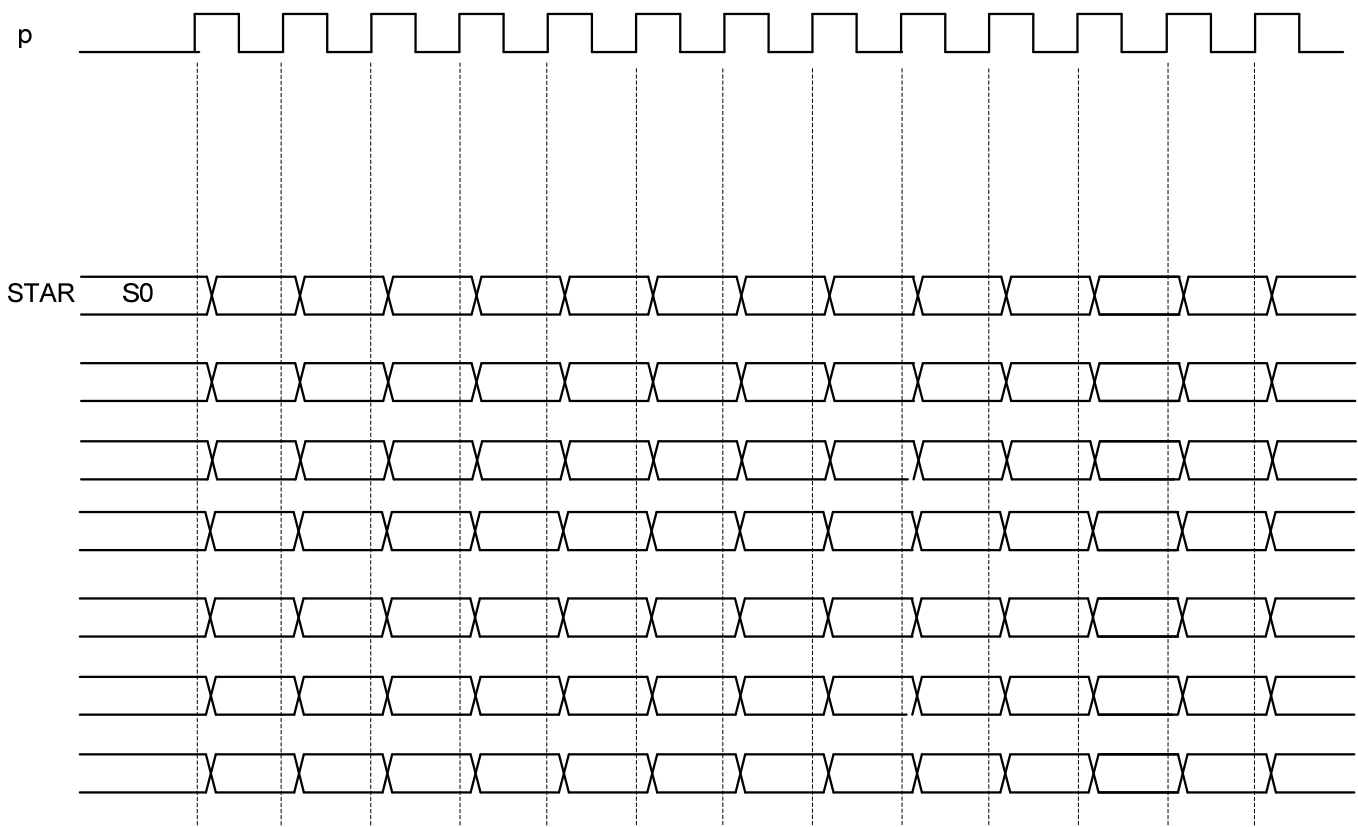
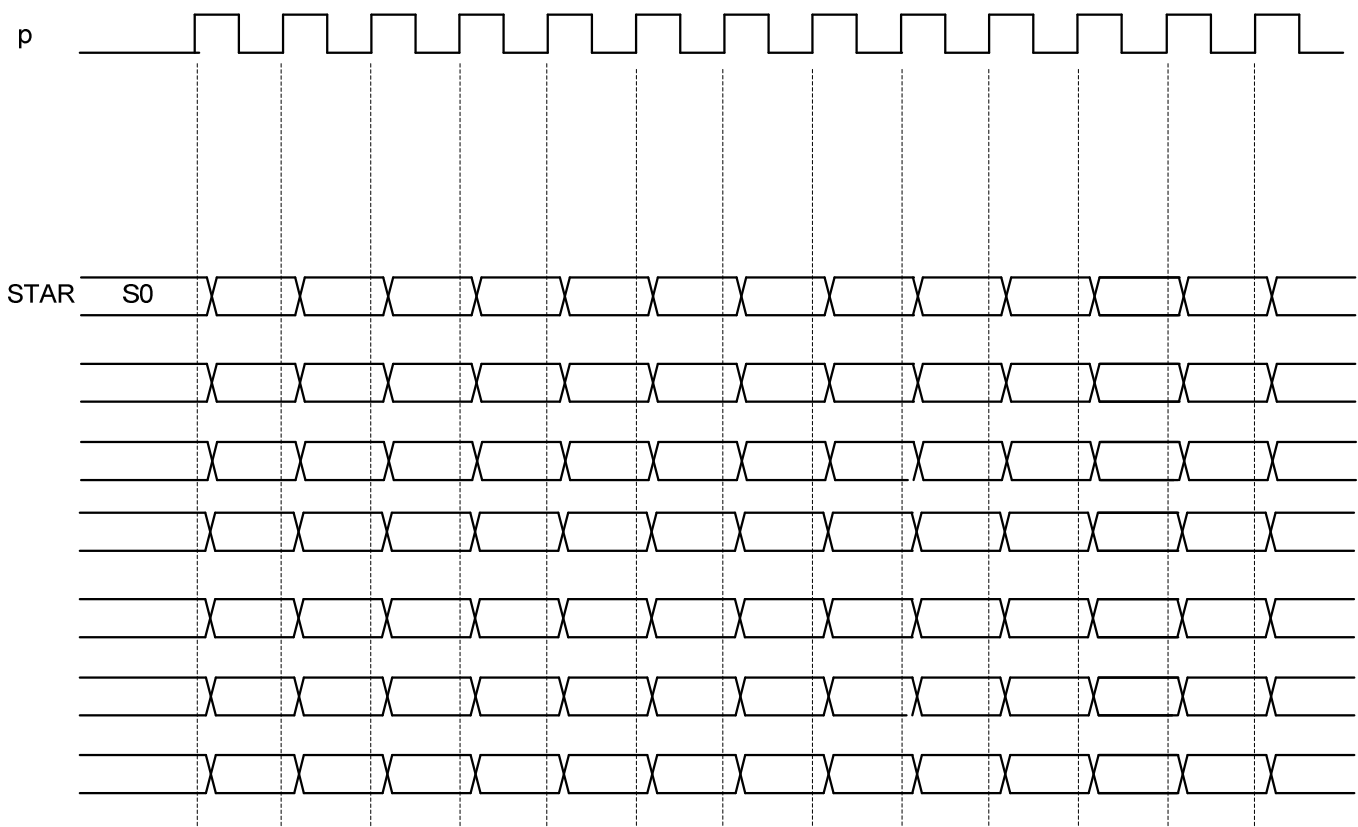
che genera 1 se il test ha successo, 0 altrimenti.

Trovare l'espressione algebrica minima per la sottorete *testL*

Fare un diagramma temporale che illustri l'evoluzione di **XXX**, supponendo che il Produttore presenti la codifica 'B011_0101. Affinché il diagramma sia di dimensioni ragionevoli, smettere di tracciarlo quando **XXX** ha attivato il Trasmettitore e supporre anche che la risposta del Produttore durante l'handshake sia abbastanza veloce (tra i uno e due cicli del clock di **XXX**).

000	001	010	011	100	101	110	111	
NUL	DLE	SP	0	@	P	`	p	0000
SOH	XON	!	1	A	Q	a	q	0001
STX	DC2	"	2	B	R	b	r	0010
ETX	XOFF	#	3	C	S	c	s	0011
EQT	DC4	\$	4	D	T	d	t	0100
ENQ	NAK	%	5	E	U	e	u	0101
ACK	SYN	&	6	F	V	f	v	0110
BEL	ETB	'	7	G	W	g	w	0111
BS	CAN	(8	H	X	h	x	1000
HT	EM)	9	I	Y	i	y	1001
LF	SUB	*	:	J	Z	j	z	1010
VF	ESC	+	;	K	[k	{	1011
FF	FS	,	<	L	\	l		1100
CR	GS	-	=	M]	m	}	1101
SO	RS	.	>	N	^	n	~	1110
SI	US	/	?	O	_	o	DEL	1111

Codifica (originale) ASCII dei caratteri



Esercizio 1 – Una soluzione

Il moltiplicatore per interi a 1x1 cifra ha un'uscita a due cifre in base 3. Detti x e y i numeri interi da moltiplicare, z il risultato, X, Y, Z le loro rappresentazioni in base 3 in complemento alla radice, e $x_1x_0, y_1y_0, z_3z_2 | z_1z_0$ le codifiche in base due delle rappresentazioni di X, Y e Z , si ottiene la seguente mappa di Karnaugh (sono riportati in rosso i numeri interi x e y , ed in blu Z per comodità di lettura):

		y_1y_0			
		0	+1	-	-1
x_1x_0		00	01	11	10
0	00	00 00 00	00 00 00	-- --	00 00 00
+1	01	00 00 00	00 01 01	-- --	10 10 22
--	11	-- --	-- --	-- --	-- --
-1	10	00 00 00	10 10 22	-- --	00 01 01

$z_3z_2z_1z_0$

Pertanto si ottiene:

$$z_3 = z_1 = x_1 \cdot y_0 + y_1 \cdot x_0$$

$$z_2 = 0$$

$$z_0 = y_1 \cdot x_1 + y_0 \cdot x_0$$

Gli implicant usati sono tutti essenziali, e non esistono alee di alcun tipo sulle singole uscite.

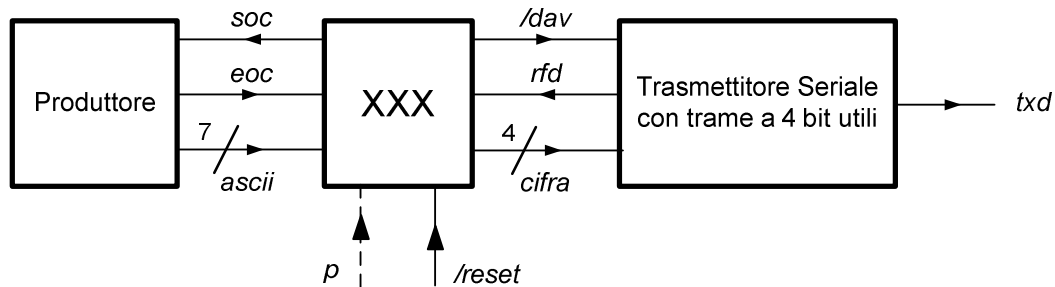
- 2) Il moltiplicatore in base 3 ad una cifra produce uno dei seguenti numeri: 0, +1, -1. In base due l'intervallo di numeri $[-1; +1]$ può essere rappresentato su due bit w_1w_0 . La mappa di Karnaugh della rete è quindi la seguente:

		z_1z_0			
		0	1	-	2
z_3z_2		00	01	11	10
0	00	00	01	--	--
1	01	--	--	--	--
--	11	--	--	--	--
2	10	--	--	--	11

w_1w_0

Pertanto, $w_1 = z_3$, $w_0 = z_0 + z_1$.

Esercizio 2 - UNA SOLUZIONE



```

module XXX (soc,eoc,ascii, dav_,rfd,cifra, p,reset_);
input      p,reset_;
output     soc;
input      eoc;
input [6:0] ascii;
output     dav_;
input      rfd;
output [3:0] cifra;

reg        SOC;      assign soc=SOC;
reg        DAV_;     assign dav_=DAV_;
reg [3:0] CIFRA;     assign cifra=CIFRA;
reg [2:0] STAR;      parameter S0=0,S1=1,S2=2,S3=3,S4=4;

wire testM ; assign testM=(ascii[6:4]=='B011')?1:0;
wire testL ; assign testL=(ascii[3:0]<10)?1:0;
wire test  ; assign test=testM&testL;

always @(posedge p or negedge reset_)
if (reset_==0) begin SOC<=0; DAV_<=1; STAR=S0; end
else #3
case (STAR)
S0:  begin SOC<=1; STAR<=(eoc==1)?S0:S1; end
S1:  begin SOC<=0; CIFRA<=ascii[3:0]; STAR<=(eoc==0)?S1:S2; end
S2:  begin STAR<=(test==1)?S3:S0; end
S3:  begin DAV_<=0; STAR<=(rfd==1)?S3:S4; end
S4:  begin DAV_<=1; STAR<=(rfd==0)?S4:S0; end
endcase
endmodule

```

Forma minima di testL (indicando con c_i la variabile `ascii[i]`): $\text{testL} = \bar{c}_3 + \bar{c}_2 \cdot \bar{c}_1$

